

La squadra bergamasca è l'unica a punteggiare pieno L'Atalanta sola al comando

IN ATALANTA-ROMA: 1-0

Grandi parate di Pizzaballa

Il portiere dei bergamaschi ha bloccato gli attacchi dei giallorossi - Rete di Petroni all'inizio della ripresa

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina. L'Atalanta con il nuovo successo sulla Roma ha completamente fuggito i dubbi affiorati la settimana scorsa dopo la pur vittoriosa prova con la Bologna. La buona prestazione di ieri, oltre il permesso di nerazzurri di superare una Roma estremamente combattiva, ha dato loro il primo posto assoluto in classifica.

Bene organizzata al centro campo, dove Londoni,



Nova ostacolato da Garpanesi colpisce la palla di testa

Il Milan sul campo di Mantova domina ma non entusiasma: 4-0

Ferrario, pur segnando due reti, non è riuscito a far dimenticare Altafini - Soddisfacenti invece le prove di Fortunato e Amarildo - Il successo dei rossoneri favorito dall'inconsistenza della squadra locale, da un'autorete di Taccola e dall'espulsione di Sessa - Il primo goal realizzato da Mora

Dal nostro corrispondente

Mantova, lunedì mattina. Quattro gol costituiscono un bottino invidiabile. Ma il risultato non deve trarre in inganno. Il Milan ha dominato il Mantova, ma è lontano dall'esserlo in assoluto. Le ambizioni alla conquista dello scudetto, Ferrario, il pupillo di Viani, l'attaccante che dovrebbe annullare il ricordo di Altafini, ha segnato due gol, ma a conti fatti è stato forse il più deludente fra i rossoneri. Il fatto è che il Milan ha avuto buon gioco contro un Mantova inesistente e incoerente. Se si aggiunge che questo Mantova ha perso l'apporto del terzino Sessa, espulso dall'arbitro al 37' del primo tempo, quando i rossoneri erano in vantaggio per uno a zero, si ottiene il quadro completo di una situazione tutt'altro che rosea.

Il Mantova, per contro, ha fatto acqua da tutte le parti. Sessa si è trovato spesso in difficoltà, alle prese con i reparti: più affaticato in difesa, più equilibrato a centro campo (dove Lodetti e Benitez hanno trovato in Fortunato un collaboratore di valore) ed infine più efficiente all'attacco, dove Amarildo ha offerto «numeri» stupendi e Mora, specie nella ripresa, è stato più all'altura del solito. Con tutto questo, però, il Milan vinto ieri a Mantova non è certo apparso un Milan da scudetto.

Il Mantova, per contro, ha fatto acqua da tutte le parti. Sessa si è trovato spesso in difficoltà, alle prese con i reparti: più affaticato in difesa, più equilibrato a centro campo (dove Lodetti e Benitez hanno trovato in Fortunato un collaboratore di valore) ed infine più efficiente all'attacco, dove Amarildo ha offerto «numeri» stupendi e Mora, specie nella ripresa, è stato più all'altura del solito. Con tutto questo, però, il Milan vinto ieri a Mantova non è certo apparso un Milan da scudetto.

Milan e Bolchi costituiscono una cerchia invalicabile sul piano della manovra, sicura in difesa con Pizzaballa autore di alcune parate prodigiose, con Colombo, Gardoni e i due terzini sicuri colportieri, l'Atalanta si è mostrata anche pericolosa all'attacco. Petroni e Meregghetti hanno ripetutamente posto in imbarazzo i romanisti con veloci ed improvvise puntate, alle quali Nova non ha potuto partecipare per un infortunio occorso al 24' del primo tempo.

L'ala sinistra atalantina in una azione di gioco si produceva un doloroso strappo alla schiena, che lo rendeva praticamente inutilizzabile per il resto della gara. I nerazzurri hanno avuto la meglio sul giallorosso, e si in campo con l'evidente proposito di conquistare almeno un punto, grazie ad una girata di testa di Petroni che, anticipando Londoni, un lungo traversone di Pesenti, ha mandato la palla a sbattere proprio contro il corpo di Matteucci lanciato piuttosto in ritardo.

Si era all'89' della ripresa e fino allora erano stati i padroni di casa a dominare: Nova con uno strepitoso tiro al volo di sinistra aveva costretto Matteucci a una prodezza per deviare il calcio d'angolo; Meregghetti e lo stesso Petroni avevano inoltre messo ripetutamente in difficoltà i difensori giallorossi.

Dopo la rete, la Roma ha reagito con veemenza protestandosi all'attacco. Lorenzo, l'allenatore della squadra giallorossa, ha eliminato il battitore libero Schnellinger, mandandolo praticamente a fungere da centravanti, poi ha costantemente inserito in zona d'attacco uno dei due terzini, costringendo l'Atalanta a ripiegare tutta nella propria metà campo.

Alcuni interventi tempestivi di Pizzaballa hanno impedito alla Roma di ottenere il pareggio: il portiere nerazzurro ha dovuto parare un preciso colpo di testa di Tamborini da meno di tre metri al 12', poi è stato aiutato dalla traversa al 15' su tiro di Nicolò e infine ha ancora parato su Tamborini (due volte), Nicolò e Schnellinger.

u. g.

Atalanta: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Bolchi, Gardoni, Colombo; Milan: Londoni, Petroni, Meregghetti, Nova.

Roma: Matteucci; Tomasini, Ardizzone; Carpanesi, Losi, Schnellinger; Leonardini, Tamborini, Nicolò, Angelini, Francesconi.

Arbitro: De Marchi.

Attori primo a Canelli CANELLI, lunedì mattina. Le corsa e Coppa Spumante Canelli è organizzata dal G.S. Edevese di Torino e riservata ai veterani, si è conclusa a Canelli dopo 120 km. alla media oraria di 35,700. Attori ha vinto la competizione procedendo nei corridoi giunti un grave incidente che lo costrinse a ritirarsi.

Stasera al Motovelodromo una ventata di corridori professionisti darà vita ad una riunione in pista. Il programma non è dissimile da quello di parecchi altri convegni, ma è lo scopo per cui è stata indetta la manifestazione che si differenzia notevolmente dai simili. L'incasso della serata non è infatti destinato agli organizzatori, né ai corridori partecipanti: beneficiario sarà Walter Martin, che proprio al

Motovelodromo qualche mese addietro è rimasto vittima di un grave incidente che lo costrinse a ritirarsi.

La situazione alla seconda giornata del torneo

CLASSIFICA Serie A		CLASSIFICA Serie B	
SQUADRE	PUNTI	SQUADRE	PUNTI
Atalanta-Roma	1	Palermo	4
Bologna-L. Vicenza	1	Brescia	3
Intr-Foggia inc. n.v.	0	Napoli-Monza	2
Juventus-Gagliari	x	Lecce	2
Lazio-Catania	x	Reggina	1
Mantova-Milan	2	Sest	1
Messina-Genoa	1	Catanzaro	1
Samp-Fiorantina	1	Livorno	1
Varese-Torino	1	Tristina	1
Napoli-Monza	x	Parma	0
Padova-Modena	x	Verona	0
Reggina-Spal	1	Verona	0
Tristina-Livorno	1	Verona	0

Allo stadio Flaminio nella prima gara casalinga del laziale

Burrascoso incontro tra Lazio e Catania: 2-2

Al 40' del primo tempo, mentre i siciliani sono in vantaggio, l'arbitro annulla un goal ai romani - Alcuni tifosi invadono il campo - Agenti di polizia, giocatori e dirigenti trattengono gli scalmanati - Nella ripresa, dopo un'altra marcatura dei catanesi, Christensen porta i biancazzurri al pareggio

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina. Partita alquanto vivace quella giocata ieri da Lazio e Catania allo stadio Flaminio, e terminata in parità (2 a 2) dopo una serie di vicende assai movimentate. Dal giallo dell'invasione del campo da parte di quattro o cinque scalmanati, poco dopo che l'arbitro aveva annullato un gol ai biancazzurri all'incredibile montata della Lazio, dalle grandi parate di Vavassori, al gol fallito per un soffio per gli avanti catanesi e a quello clamoroso mancato a due metri dal portiere di Lazio, si è passati a pochi secondi dal termine dell'incontro dove poi essere chiamata urgentemente in campo una barile per portare via Roma, avvenuto in seguito ad un violento urto contro i pali di sostegno della rete catanese.

Naturalmente non si è visto un gran bel gioco, e le poche trame organizzate dall'attacco laziale sono sparite dal tutto dopo l'episodio dell'invasione. Si era giunti al 40' del primo tempo. I siciliani conducevano per una rete segnata cinque minuti prima da Facchin con un preciso colpo di testa.

C'erano state vibrante proteste di tifosi laziali per un presunto fuori gioco del giocatore e quando l'arbitro annullava un gol di Piacori per fuori gioco quattro o cinque malintenzionati scavaicavano la rete di protezione che chiudeva il campo dello stadio Flaminio tentando di rapiscere l'arbitro.

Intervenivano prontamente

agenti di polizia e carabinieri, dirigenti della Lazio e gli stessi giocatori delle due squadre. Si è visto ad un certo punto il portiere biancazzurro Coli rincorrere e bloccare uno degli scalmanati, mentre questi era già quasi arrivato nei pressi del secondo gol degli ospiti. Facchin, con i difensori laziali tutti fermi, coltiva ancora di testa un pallone che si inasceva a fil di palo sulla sinistra di Coli. Sembrava la fine e la rassegnazione stava facendosi strada anche sui tifosi più agitati.

Si riprendeva a giocare in un'atmosfera carica di elettricità; nel tentativo di liberarsi, un difensore catanese spedisce la palla sulla curva a la folla non la restituisce. L'arbitro, anche se il tempo era ormai scaduto, prendeva frettolosamente la via degli spogliatoi.

La Lazio però aveva una inaspettata impenettabilità nel portare un facilissimo pallone da gol. Christensen, raccogliendo un traversone di Facchin, dava il



Una «presa» eccezionale del portiere laziale Coli: l'estremo difensore, aiutato da un compagno di squadra e dagli agenti, blocca un tifoso che aveva invaso il campo per protestare contro un goal annullato (Telefoto)

paraggio alla Lazio con un angolissimo colpo di testa. Due minuti dopo i biancazzurri avevano a portata di mano la vittoria. Patis, solo davanti a Vavassori, lo scavaicava con un pallonetto, ma il suo tiro era tanto debole da permettere al guardiano catanese di rincorrere la palla acciuffandola quando questa stava per varcare la linea. Renna sul bianco, nel tentativo di colpire la sfera, andava a sbattere violentemente con il capo contro i paletti di ferro che sostengono la rete.

Negli spogliatoi l'arbitro faceva capire di non aver tenuto in eccessivo conto l'episodio dell'invasione. Ma non si sa se la folla rimo-

reggiante, che la polizia a cavallo e alcune camionette di agenti stavano fronteggiando, hanno consigliato il direttore di gara a montare un indulgente riserando pol di radiare un rapporto che potrebbe anche dare la vittoria a tavolino al Catania.

Mario Bianchini

Lazio: Coli; Zanetti, Dotti; Govarnato, Pagni, Galzeri, Renna, Facchin, Petri, Christensen, Piacori.

Catania: Vavassori, Lampradi, Rambaiddelli, Fantassi, Bicchieri, Magi; Danova, Blagni, Calvanese, Christensen, Facchin.

Arbitro: Ferrari di Milano.

Le atlete del Fiat vittoriose a Vercelli Vercelli, lunedì mattina. Si è svolto ieri il trofeo «Cartasogna» di atletica leggera femminile.

50 metri piani: 1° serie: 1) Cuccurru (Fiat) 15"3; 2° serie: 1) Portello (Fiat) 15"9; 2° serie: 1) Lupo (Augusta Torino) 17"8; 4° serie: 1) Sommariva (Fiat) 17"9.

800 metri piani: 1° serie: 1) Manero (Fiat) 2'30"0; 2° serie: 1) Spinnelli (Fiat) 2'38"0.

Lancio del disco: 1) Cogoli (Fiat) m. 40,50.

Metri 600 piani: 1° serie: 1) Ronco (Fiat) 29"5; 2° serie: 1) Hamezzo (Cus Torino) 28"7; 2° serie: 1) Mariani (Libertas Vercelli) 28"7; 4° serie: 1) Ghirardi (Fiat) 28"4. Salto in lungo: 1) Longo Maria (Augusta Torino) m. 4,80. Lancio del peso: 1) Percolini (Fiat) m. 22,00.

Classifica generale del trofeo «Cartasogna» per categorie: 1° Fiat - Torino; p. 424; 2° Augusta - Torino; p. 3416; 3° Libertas

PER OGNI PROBLEMA DI RISCALDAMENTO UNA SOLUZIONE.

airflam

TECNICA SVIZZERA

PER OGNI PROBLEMA DI RISCALDAMENTO UNA SOLUZIONE.

LA STUFA A KEROSENE extra piatta a fiamma visibile è l'ideale per riscaldare uno o più vani mediante circolazione d'aria calda. Pratica, pulita, poco ingombrante, grazie al serbatoio incorporato sul fianco può essere rifornita nel modo più facile.

IL GENERATORE D'ARIA CALDA SOFFIATA automatico e silenzioso diffonde, a mezzo di eleganti bochette, un calore perfettamente sano in tutti i locali della vostra abitazione. E' la soluzione meno costosa per ogni nuova costruzione.

LA CALDAIA AUTOMATICA per il riscaldamento a radiatori. Silenziosa e inodore (bruciatore incorporato), economica e di presentazione elegante; fornirà una nuova soluzione o vi permetterà di rimpiazzare la vostra vecchia caldaia a carbone.

Tutti gli apparecchi AIRFLAM si accendono, si regolano e riscaldano rapidamente. Non richiedono alcuna manutenzione. La soddisfazione di centinaia di migliaia di utenti è per voi la garanzia della qualità AIRFLAM. GARANZIA DIECI ANNI.

VISITATECI AL XIV SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA - Padiglione N. 2 - Box 7 - Tel. 650.185